

WORKING PAPER N° 4/2018

TLT -Trentino Language Testing Secondo profilo delle competenze linguistiche degli studenti trentini

- Primi risultati -

Settembre 2018

IPRASE – Istituto Provinciale per la Ricerca e la Sperimentazione Educativa

via Tartarotti 15 – 38068 Rovereto (TN) – C.F. 96023310228

tel. 0461 494500 – fax 0461 499266

iprase@iprase.tn.it, iprase@pec.provincia.tn.it – www.iprase.tn.it

Comitato tecnico-scientifico

Mario G. Dutto (Presidente)

Livia Ferrario

Michael Schratz

Laura Zoller

Direttore

Luciano Covi

© Editore Provincia autonoma di Trento – IPRASE

Prima pubblicazione settembre 2018

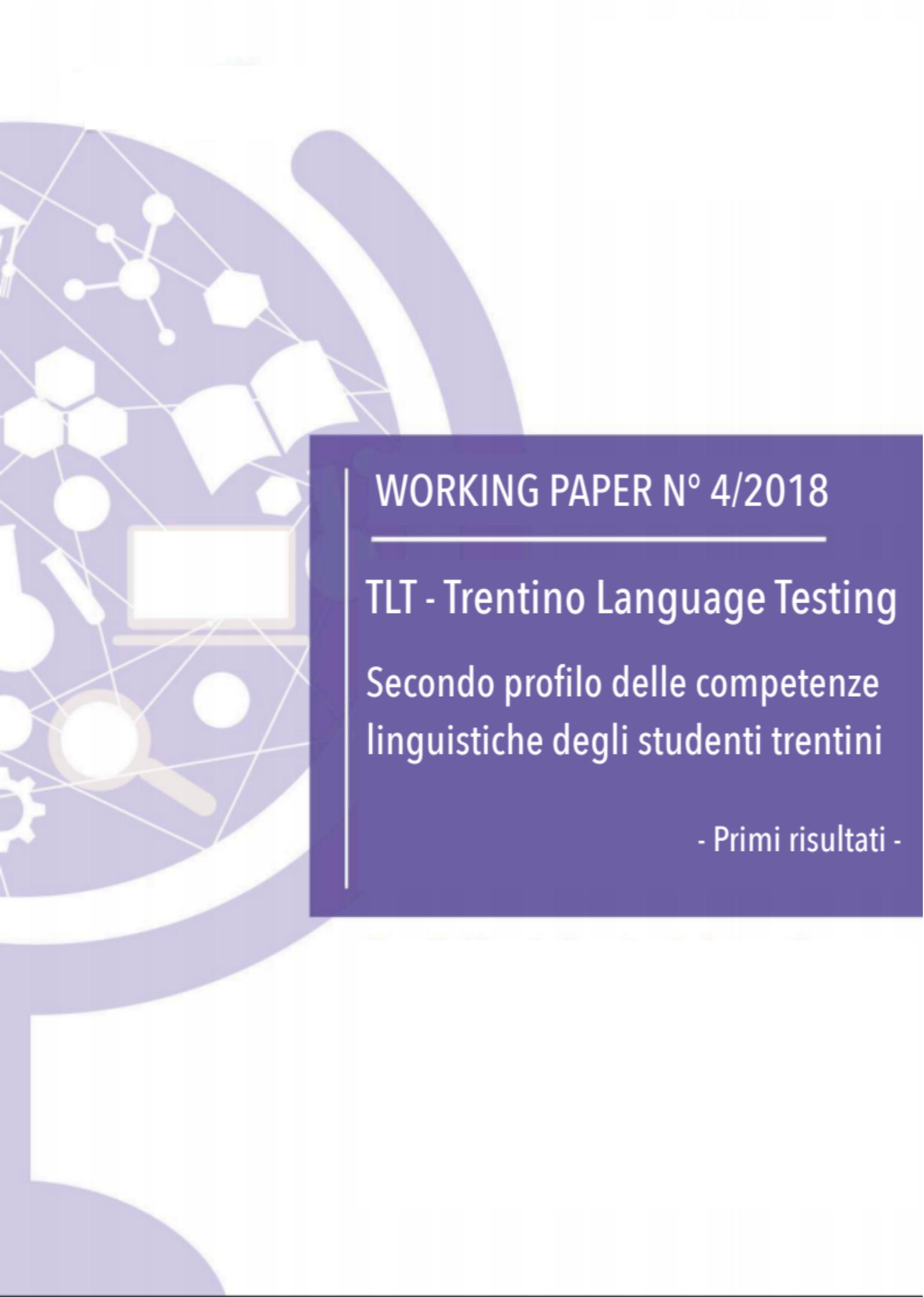
Il volume è disponibile all'indirizzo www.iprase.tn.it alla voce Risorse-Pubblicazioni

Questa iniziativa è realizzata nell'ambito del Programma operativo FSE 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento grazie al sostegno finanziario del Fondo sociale europeo, dello Stato italiano e della Provincia autonoma di Trento.

Progetto AZIONI A SUPPORTO DEL PIANO "TRENTINO TRILINGUE"

Sviluppo delle risorse professionali e predisposizione di strumenti di apprendimento e valutazione

CUP C79J15000600001 – codice progetto 2015_3_1034_IP.01



WORKING PAPER N° 4/2018

TLT - Trentino Language Testing

Secondo profilo delle competenze
linguistiche degli studenti trentini

- Primi risultati -

1. Premessa

Con deliberazione n. 1458 del 31 agosto 2015, la Giunta provinciale ha deciso di varare un piano di verifica pluriennale dei livelli di competenza in lingua inglese e in lingua tedesca degli studenti trentini, affidandone la realizzazione a IPRASE. A seguito di tale provvedimento, per la prima volta nell'aprile 2016 è stata realizzata una rilevazione rappresentativa a livello provinciale di tali competenze linguistiche, con l'obiettivo di fornire una quadro conoscitivo di fondo dei livelli posseduti dalla popolazione studentesca trentina compresa tra i 10 e i 15 anni. In particolare, l'indagine ha riguardato un campione di 3000 studenti frequentanti l'ultimo anno della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, il secondo anno delle secondarie di secondo grado e il terzo anno dell'istruzione e formazione professionale. Tutti i risultati della survey sono stati raccolti nel volume *"Rapporto TLT – Trentino Language Testing – 2016"* e presentati in occasione della II Edizione del *Festival delle Lingue* di Rovereto.

Nel novembre 2017, con deliberazione n. 1794, la Giunta provinciale ha confermato l'opportunità di proseguire con gli interventi di verifica del profilo linguistico degli studenti trentini, invitando IPRASE alla *"continuazione del programma biennale di rilevazione delle competenze linguistiche TLT – Trentino Language Testing, iniziato nel 2016, così da fornire approfonditi e puntuali elementi a supporto e orientamento delle scelte e dell'implementazione della programmazione educativo-linguistica a livello provinciale"*. Di qui ne è seguita, nel corso della primavera 2018, una seconda survey, che ha evidentemente potuto contare anche sull'esperienza maturata durante la realizzazione della prima indagine TLT. Infatti l'impianto complessivo di questa seconda analisi si è contraddistinto per essere in piena continuità con la precedente indagine del 2016, presentando le seguenti caratteristiche di fondo:

- campionaria e non censuaria, rivolta a un numero di studenti statisticamente rappresentativo dei diversi universi di popolazione dei diversi ordini e gradi di scuola oggetto d'indagine;
- di tipo "cross-section" e non "longitudinale" (o panel analysis);
- standardizzata e centrata sui tre traguardi fissati nella Deliberazione della Giunta Provinciale n. 2055 del 29 novembre 2014 con riferimento al "QCER - Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue" (A1, A2 e B1);
- rivolta contemporaneamente alla lingua inglese e alla lingua tedesca;
- estesa a tutte le quattro abilità (Ascolto, Parlato, Lettura, Scrittura);
- computer-based e accompagnata da un questionario socio-linguistico per gli studenti.

Pur tuttavia, al fine di migliorare la qualità e la rispondenza degli esiti alle esigenze espresse dai diversi operatori impegnati nelle tradizionali valutazioni interne alle singole classi e scuole, nell'indagine TLT 2018 sono state introdotte le seguenti novità:

- 1) l'affinamento delle prove utilizzate nella prima rilevazione da parte di un team di docenti dei diversi ordini e gradi di scuola coinvolti, sulla base delle indicazioni emerse da un'attenta analisi psicometrica;
- 2) la realizzazione di una fase preventiva di try-out, ovvero la somministrazione, in un numero congruo di classi, di un pre-test di verifica della validità dello stesso, così da addivenire a una versione definitiva opportunamente "validata";
- 3) una diversa articolazione del campione di studenti coinvolti, con una decisa sovra rappresentazione degli studenti del secondo anno delle secondarie di secondo grado e del terzo anno dell'istruzione e formazione professionale al fine di poter disaggregare gli esiti anche nei diversi indirizzi di studio;
- 4) l'impiego di un sistema di valutazione automatica aggiuntiva per le due abilità di produzione (scritta e orale), al fine di produrre in maniera automatica le valutazioni di alcuni indicatori significativi (proprietà lessicali, pronuncia, fluenza dell'eloquio, tempi di reazione, pertinenza delle risposte, capacità descrittive-narrative e comunicative,...);
- 5) la definizione, a partire dagli esiti della somministrazione, di una "*Piattaforma demo*" da mettere a disposizione di tutti gli operatori delle istituzioni scolastiche e formative provinciali, al fine di favorire lo sviluppo di prassi e competenze docimologiche in lingua inglese e in lingua tedesca.

Questo documento preliminare sintetizza gli esiti delle prove standardizzate somministrate in questo secondo momento di rilevazione, permettendo di ampliare il primo profilo degli studenti trentini già messo a disposizione delle scuole provinciali nel Rapporto TLT 2016. È in corso l'analisi approfondita dei risultati con la previsione, entro l'anno scolastico 2018/19, di un report tecnico definitivo, che contribuirà a integrare i dati già disponibili sulla lingua inglese e quella tedesca, ma anche quelli più sistematici riferiti alla lingua italiana, alla matematica e alle scienze.

2. Il campione: try out 2017 e TLT 2018

In previsione di una seconda rilevazione delle competenze linguistiche degli studenti trentini effettuata poi a marzo 2018, nell'ottobre del 2017 è stato svolto un test pilota (try out) con lo scopo di testare lo strumento (test) dal punto di vista psicometrico. Poiché il try out è stato svolto all'inizio dell'anno scolastico, allo scopo di fornire un'indicazione affidabile del livello degli studenti, la prova è stata svolta in classi immediatamente successive a quelle di riferimento del livello linguistico. Per cui ad esempio il livello A1, solitamente rilevato alla fine della V primaria, è stato invece misurato all'inizio della prima classe della secondaria di I grado. Gli studenti che hanno partecipato al *try out* sono stati in totale 596 coinvolgendo in totale 16 istituti e 29 classi. A marzo 2018 si è svolta la rilevazione linguistica *TLT 2018*: complessivamente il campione teorico iniziale comprendeva 2955 studenti di cui 2526 ragazzi hanno effettivamente sostenuto la prova

in inglese e 2181 hanno sostenuto quella in tedesco suddivisi in 70 istituti e 149 classi (cfr. Tabella 1).

Tabella 1 - Numero di istituti, classi e studenti che hanno partecipato alla rilevazione del try out 2017 e del TLT 2018

	Try Out 2017		Test 2018	
	Inglese	Tedesco	Inglese	Tedesco
<i>V Primaria (A1)</i>				
Istituti	8	8	21	21
Classi	15	15	30	30
Studenti	329	329	502	496
<i>III sec. I grado (A2)</i>				
Istituti	7	7	16	16
Classi	7	7	30	30
Studenti	138	138	584	585
<i>II sec. II grado (B1)</i>				
Istituti	7	7	20	20
Classi	7	7	57	56
Studenti	130	130	1059	1021
<i>III leFP (B1)</i>				
Istituti	-	-	10	6
Classi	-	-	27	6
Studenti	-	-	381	79
<i>Totale</i>				
Istituti	16*	16*	67**	63**
Classi	29	29	144	123
Studenti	597	597	2526	2181

* la somma degli istituti non coincide con il totale poiché le classi relative ai livelli A2 e B1 appartengono ai medesimi Istituti

** le somme indicate non coincidono con il totale degli istituti coinvolti nel TLT 2018 poiché la maggior parte ha svolto le prove in entrambe le lingue

Per quanto riguarda il TLT 2018, nello specifico 57 classi di 20 istituti secondari di II grado hanno partecipato alla rilevazione delle competenze linguistiche suddivisi per indirizzo, come evidenziato nella Tabella 2.

Tabella 2 - Dettaglio campione teorico scuola secondarie di II grado per indirizzo

Indirizzo	Istituti*	Classi	Studenti
Classico	2	4	85
Scientifico	7	13	254
Linguistico	2	6	115
Scienze umane	4	8	159
Artistico	1	3	59
Economico	5	11	210
Tecnologico	4	10	235
Professionale	1	2	46

* il totale degli istituti è maggiore dei 20 indicati più sopra in quanto alcuni istituti offrono più indirizzi

La Tabella 3 indica invece i centri di formazione professionale suddivisi per settore di competenza: sono 12 per un totale di 32 classi.

Tabella 3 - Dettaglio campione teorico CFP per indirizzo

Indirizzo	Centri*	Classi	Studenti
Settore servizi	10	20	394
Settore Industria e Artigianato	4	9	166
Settore Agricoltura e Ambiente	1	3	37

* il totale è maggiore dei 12 indicati più sopra in quanto alcuni CFP offrono più indirizzi

Nelle tabelle 4a e 4b vengono elencati gli istituti che hanno partecipato rispettivamente al try out 2017 e al TLT 2018, e in Figura 1 la loro distribuzione territoriale.

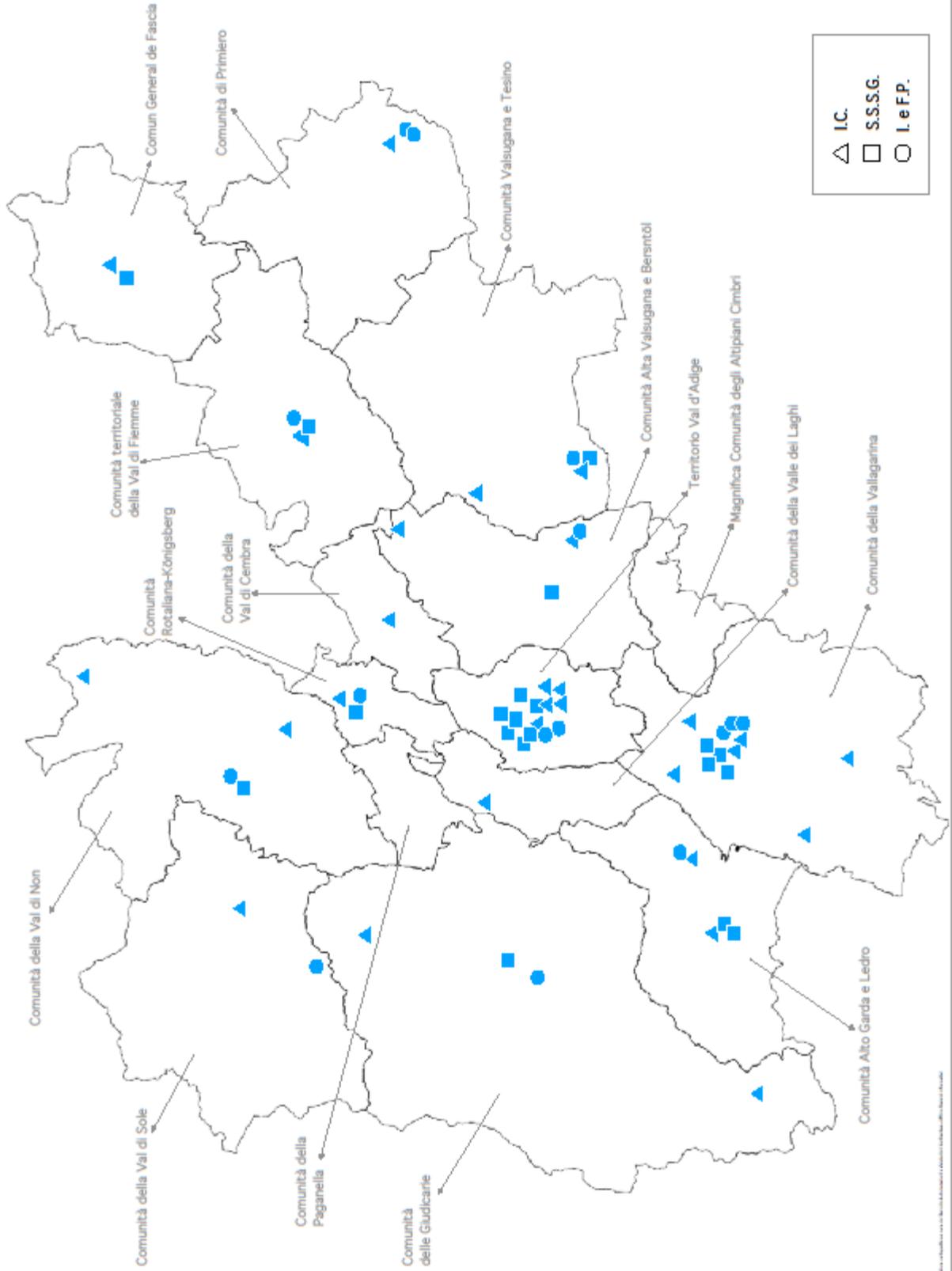
Tabella 4a - Elenco degli istituti che hanno partecipato al try out 2017

Istituti Comprensivi	Scuole secondarie di II grado
IC Aldeno Mattarello	CFP Enaip – Riva del Garda
IC Folgaria, Lavarone, Luserna	Istituto di Istruzione "Don Milani" – Rovereto
IC Giudicarie esteriori	Istituto di Istruzione "La Rosa Bianca" - Cavalese
IC Lavis	Istituto di Istruzione "M. Martini" – Mezzolombardo
IC Pergine 2	Istituto di Istruzione "M. Curie" – Pergine
IC Riva 1	ITET "A. Pilati" – Cles
IC Trento 4	Liceo Linguistico "S.M. Scholl" - Trento
IC Villa Lagarina	Liceo Scientifico "G. Galilei" – Trento

Tabella 4b - Elenco degli istituti campionati per il TLT 2018

Istituti comprensivi	Suole secondarie di II grado	CFP
IC Ala	ITE "Tambosi-Battisti" - Trento	CFP Barelli Rovereto
IC Aidenò Mattarello	ITET "F. e G. Fontana" - Rovereto	CFP ENAIP Borgo Valsugana
IC Alta Vallagarina	ITET "G. Floriani" - Riva del Garda	CFP ENAIP Ossana
IC Altopiano di Piné	ITT "Buonarroti-Pozzo" - Trento	CFP ENAIP Villazano
IC Arco	ITT "Marconi" - Rovereto	CFP ENAIP Arco
IC Bassa Val di Sole	Ist. di Istruzione "A. Degasperis" - Borgo Valsugana	CFP ENAIP Primiero
IC Cavalese	Ist. di Istruzione "La Rosa Bianca"	CFP ENAIP Tesero
IC Cembra	Ist. di Istruzione "Don Milani" - Rovereto	CFP ENAIP Tione di Trento
IC Centro Valsugana	Ist. di Istruzione "L. Guetti" - Tione	CFP "G. Veronesi" - Rovereto
IC del Chiese	Ist. di Istruzione "M. Curie" - Pergine	CFP UPT Cles
IC Fondo-Revò	Ist. di Istruzione "M. Martini" - Mezzolombardo	CFP UPT Trento
IC Levico Terme	Istituto delle Arti - Trento	Fondazione "E. Mach" - S. Michele A/A
IC Mezzolombardo - Paganella	Liceo "A. Maffei" - Riva del Garda	IFP Alberghiero Rovereto e Levico Terme
IC Riva 1	Liceo "A. Rosmini" - Rovereto	
IC Rovereto Est	Liceo "A. Rosmini" - Trento	
IC Rovereto Nord	Liceo "B. Russell" - Cles	
IC Rovereto Sud	Liceo scientifico "Da Vinci" - Trento	
IC Strigno e Tesino	Liceo classico "G. Prati" - Trento	
IC Taio	Liceo linguistico "S.M. Scholl" - Trento	
IC Trento 4	Scuola ladina di Fassa	
IC Trento 6		
IC Trento 7		
IC Val Rendena		
IC Valle dei Laghi-Dro		
IC Villa Lagarina		
IC di SP e SSPG del Primiero		
Scuola ladina di Fassa		

Figura 1 - Distribuzione delle scuole partecipanti al TLT 2018 nel territorio provinciale



3. I profili di competenza degli studenti trentini

Con le cautele indispensabili nel presentare gli esiti di test standard, i principali risultati dell'indagine sono riassunti nella tabella 5 (vedi anche figure 2 e 3), nella quale, considerate le caratteristiche delle prove somministrate, per identificare il raggiungimento del livello previsto (rispettivamente A1, A2 e B1) si è individuata la soglia del 60%.

Tabella 5 - Percentuale di studenti al di sopra della soglia di abilità minima (60%)

		Ascolto	Parlato	Lettura	Scrittura
V primaria (A1)	Inglese	71.3%	39.0%	52.4%	52.8%
	Tedesco	53.4%	27.4%	74.0%	40.9%
III sec. I grado (A2)	Inglese	53.4%	34.2%	45.9%	61.0%
	Tedesco	51.8%	28.4%	48.2%	48.4%
II sec. II grado (B1)	Inglese	84.7%	36.6%	44.7%	66.0%
	Tedesco	72.6%	36.0%	49.5%	47.9%
III leFP (B1)	Inglese	45.4%	8.1%	10.8%	47.0%
	Tedesco	27.8%	0.0%	7.6%	12.7%

In generale, gli esiti dell'indagine TLT evidenziano buoni livelli di abilità per entrambe le lingue, soprattutto con riferimento all'ascolto, alla lettura e alla produzione scritta. La produzione orale, soprattutto riguardo alla lingua tedesca, risulta essere ancora l'abilità meno sviluppata.

Figura 2 - Percentuale di studenti al di sopra della soglia di abilità minima (60%) – Lingua inglese

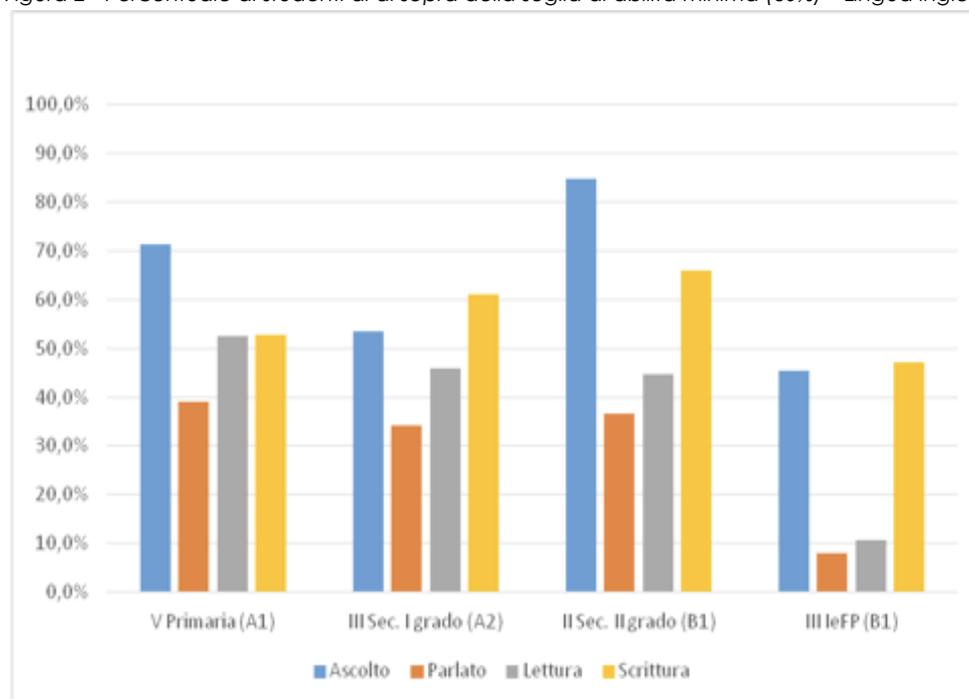
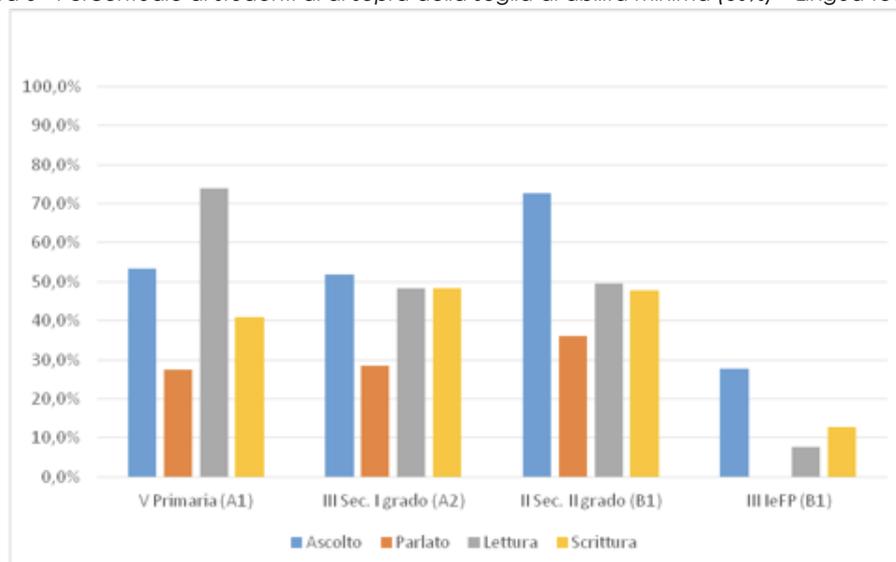


Figura 3 - Percentuale di studenti al di sopra della soglia di abilità minima (60%) – Lingua tedesca



Pur nell'impossibilità di effettuare confronti diacronici con gli esiti dell'indagine 2016, viste la natura della rilevazione (cross-section e non longitudinale) e le modifiche apportate alle prove utilizzate (da cui anche la diversa soglia adottata), in generale la seconda edizione del TLT restituisce un profilo di competenza degli studenti trentini più solido rispetto a quello rilevato nella prima indagine, specie con riferimento al V e VIII livello (V primaria e III secondaria di 1° grado). Ciò risulta peraltro in linea con gli ottimi risultati ottenuti dagli studenti trentini del primo ciclo nell'ambito delle prove nazionali INVALSI 2018, con riferimento alla sola lingua inglese e alle due abilità ascolto e lettura (cfr. Tabella 6).

Tabella 6 - Risultati prove INVALSI 2018 - INGLESE

		Trentino	Nord Est	Nord Ovest	Italia
V primaria (A1)	Ascolto	223	203	203	200
	Lettura	211	204	203	200
III sec. I grado (A2)	Ascolto	218	214	214	200
	Lettura	213	210	209	200

Sempre per quanto riguarda il confronto con il 2016, nell'ascolto gli studenti rivelano performances migliori nelle prove di inglese che in quelle di tedesco, mentre due anni fa accadeva il contrario (i risultati erano migliori per il tedesco). Per quanto riguarda invece la lettura, gli studenti mostrano maggior confidenza con la lingua tedesca per tutti i tre livelli (A1, A2 e B1).

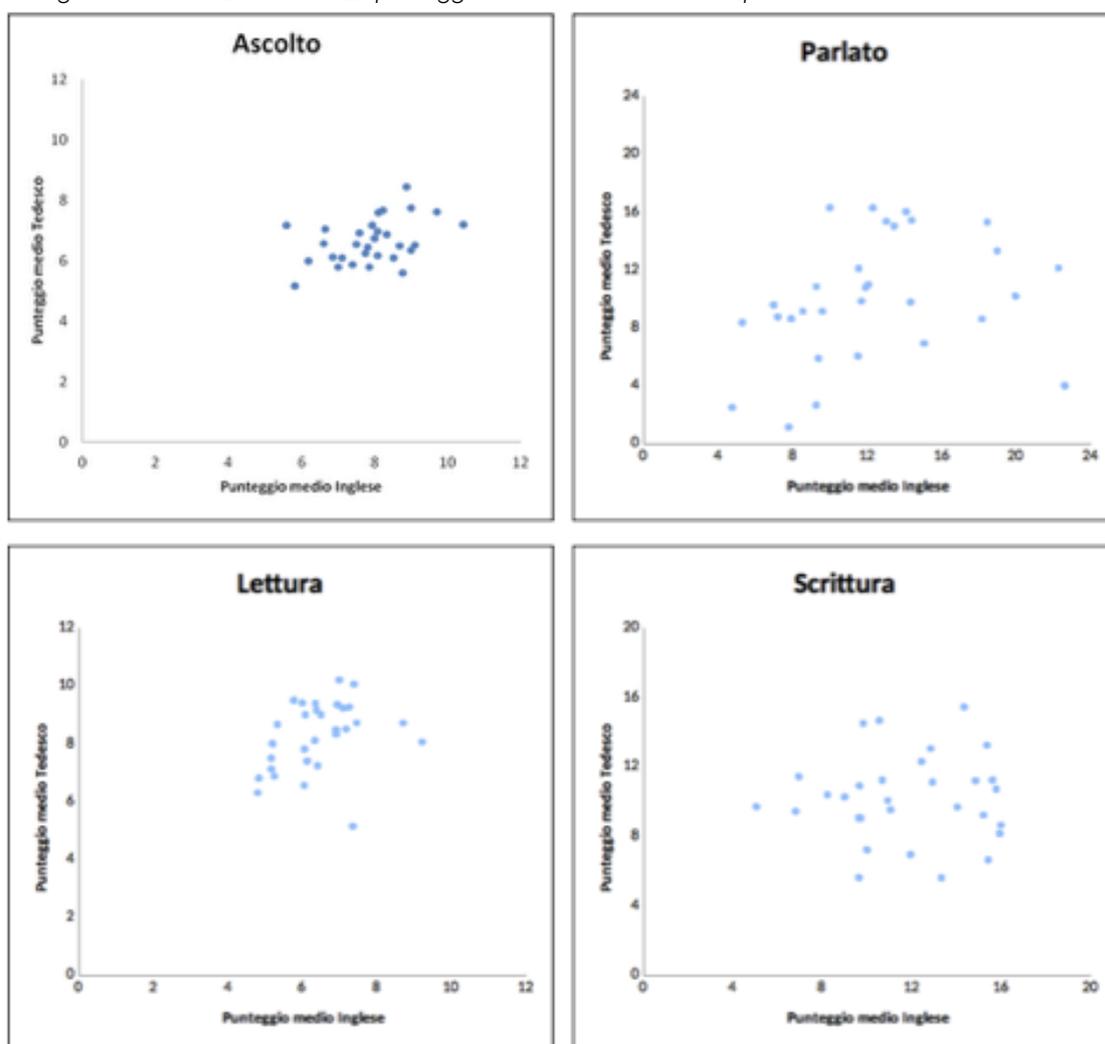
Dai primi approfondimenti dei risultati, è possibile ricavare inoltre le ulteriori seguenti osservazioni di carattere generale.

A1 – V Primaria

La correlazione tra le quattro abilità nelle due lingue risulta sempre bassa, segnale che c'è eterogeneità negli apprendimenti e probabilmente nella didattica (insegnanti diversi tra loro in termini di punti di forza e diverse abilità oggetto del test - parlato, ascolto, lettura e scrittura), come anche nella scelta della lingua introdotta all'inizio del percorso scolastico. Il fatto che il punteggio nella stessa prova ma in due lingue diverse sia generalmente poco correlato suggerisce che gli studenti viaggino a velocità diverse anche rispetto alla lingua presa in considerazione.

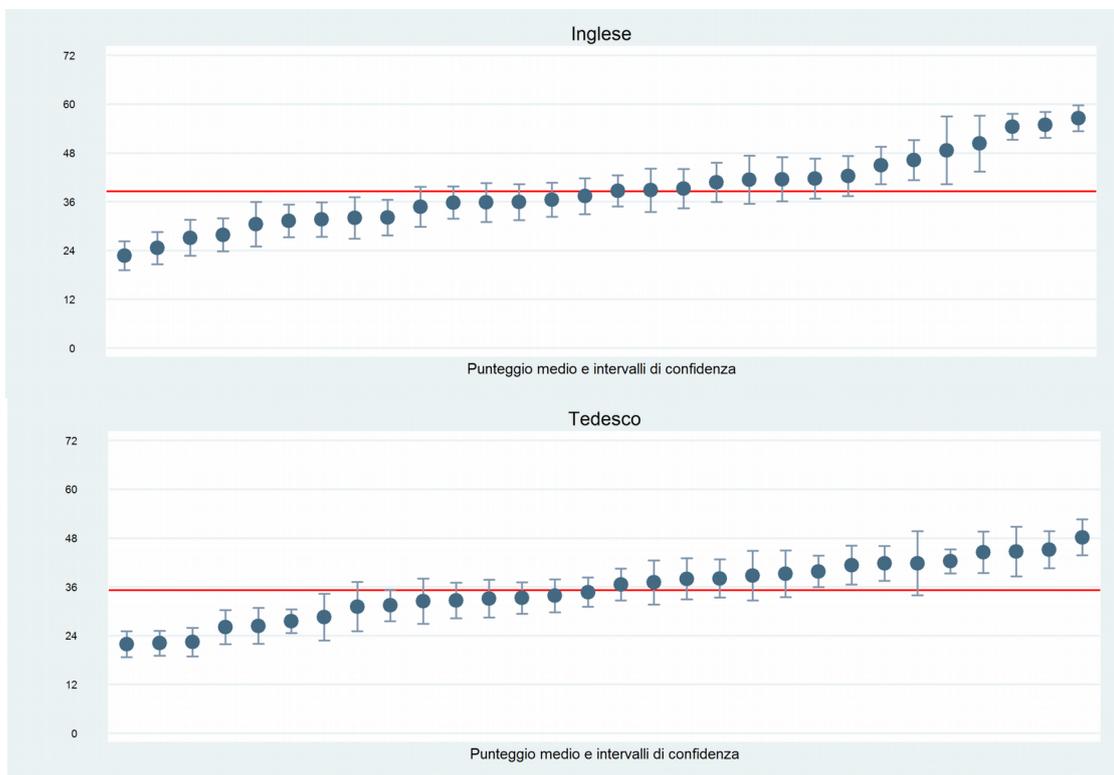
La distribuzione dei punti (media del punteggio a livello di classe) lungo l'asse delle ascisse - inglese - e quello delle ordinate - tedesco - (cfr. Figura 4) suggerisce come ci sia una maggiore variabilità dei risultati nelle prove di parlato e scrittura, indipendentemente dalle lingue, sintomo di molta eterogeneità tra classi in queste due abilità, meno per l'ascolto e lettura.

Figura 4 - Correlazione ING-TED punteggi medi a livello classi nelle quattro abilità



A livello di punteggio totale si segnala un numero simile di classi col punteggio statisticamente significativo e inferiore/superiore alla media per entrambe le prove di inglese e tedesco (cfr. Figura 5).

Figura 5 - Punteggio medio totale ed intervalli di confidenza a livello classe

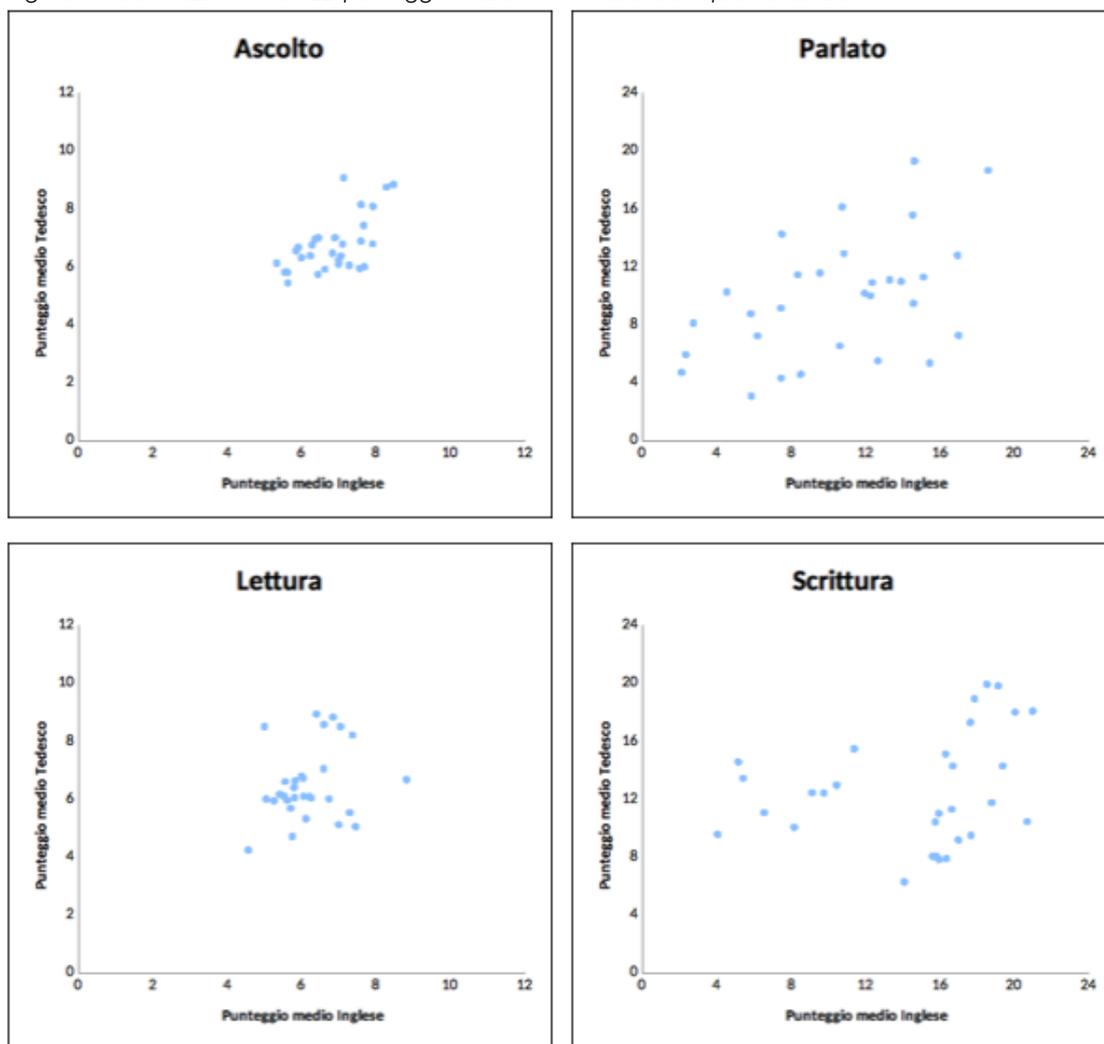


A2 – III Secondaria di primo grado

La correlazione tra le quattro competenze è più alta nel tedesco che nell'inglese, il che potrebbe significare che per questa lingua gli studenti sono soggetti a una didattica più uniforme, che non tende a prediligere o avvantaggiare una competenza piuttosto che un'altra. La correlazione tra punteggi di una stessa prova nelle due lingue non è molto alta (ma maggiore rispetto a quella del livello A1) e molto simile per tutte e quattro le abilità.

L'analisi di quanto si distribuiscono i punti (media del punteggio a livello di classe) lungo l'asse delle ascisse (inglese) e quello delle ordinate (tedesco) suggerisce come ci sia una maggiore variabilità dei risultati nelle prove relative alle abilità produttive (parlato e scrittura), indipendentemente dalle lingue, sintomo di molta eterogeneità tra classi in queste due competenze (cfr. Figura 6).

Figura 6 - Correlazione ING-TED punteggi medi a livello classi nelle quattro abilità



Nella prova di inglese ci sono alcune classi con punteggi decisamente inferiori alla media, mentre nella prova di tedesco le classi con punteggio inferiore alla media sono in numero maggiore ma con divari di minore entità; all'altro capo della distribuzione il numero di classi con punteggio statisticamente superiore a quello medio è molto simile per le due lingue.

B1 – II Secondaria di secondo grado e III Istruzione e Formazione Professionale

Con la numerosità del campione 2018 individuata in corrispondenza del livello B1, è possibile effettuare un'analisi non solo con riferimento a macro indirizzi, ma anche per quanto riguarda più in dettaglio i singoli indirizzi, così da provare a identificarne i diversi pattern.

Ciò che emerge da una prima analisi dei risultati è un sostanziale primato dell'indirizzo linguistico in tutte e quattro le abilità e per entrambe le lingue. Solo nel caso della produzione scritta, il liceo linguistico viene avvicinato in termini di risultati dall'indirizzo classico, sia per l'inglese che per il tedesco (cfr. Tabella 7).

Tabella 7 - Percentuale di studenti al di sopra della soglia di abilità minima (60%) per indirizzo

Competenza/Indirizzo	Inglese			
	Ascolto	Parlato	Lettura	Scrittura
Classico	97.5%	61.3%	70.0%	98.8%
Scientifico	93.4%	29.8%	56.2%	57.4%
Linguistico	100.0%	78.5%	86.9%	99.1%
Scienze umane	77.7%	14.4%	23.0%	64.7%
Artistico	64.6%	14.6%	16.7%	37.5%
Economico	93.1%	38.6%	43.4%	76.2%
Tecnologico	74.1%	37.5%	30.6%	55.1%
Professionale	28.9%	5.3%	0.0%	10.5%

Competenza/Indirizzo	Tedesco			
	Ascolto	Parlato	Lettura	Scrittura
Classico	83.8%	61.3%	63.8%	93.8%
Scientifico	79.6%	39.6%	52.5%	51.7%
Linguistico	93.5%	78.5%	80.4%	96.3%
Scienze umane	72.1%	26.9%	39.4%	38.5%
Artistico	50.0%	14.0%	24.0%	24.0%
Economico	82.0%	48.5%	60.8%	63.4%
Tecnologico	53.2%	5.1%	32.4%	5.1%
Professionale	30.0%	0.0%	3.3%	3.3%

Il liceo scientifico ottiene buoni risultati in corrispondenza delle due abilità ricettive (ascolto e lettura), mentre va meno bene nelle abilità produttive (parlato e scrittura).

Nella lingua inglese, i tecnici si confermano a livelli sostanzialmente simili o, in alcuni casi, superiori agli indirizzi scienze umane e artistico. Con riferimento al tedesco, il tecnico tecnologico soffre maggiormente rispetto a quanto rilevato nelle prove di inglese. Buoni appaiono i risultati nel caso dell'indirizzo economico, i cui risultati si pongono su livelli simili, se non superiori, a quelli dell'indirizzo scientifico, specie nel caso della lingua tedesca.

La correlazione tra i punteggi in generale è più alta nella prova di tedesco che in quella di inglese, mentre la correlazione tra i punteggi nelle diverse abilità nelle due lingue mostra come per indirizzi quali il linguistico e il classico le classi si collocano maggiormente lungo un'immaginaria linea obliqua che va verso l'alto a destra (correlazione positiva e vicina a 1), il che indica una significativa omogeneità tra classi nella padronanza delle singole abilità, mentre per gli altri indirizzi si rilevano comportamenti più differenziati ed eterogenei tra le diverse classi.

4. Alcune determinanti dei risultati degli studenti nelle prove

In questa sezione si presenta una prima analisi delle determinanti dei risultati ottenuti dagli studenti nelle diverse prove, utilizzando alcune informazioni socio-anagrafiche a nostra disposizione. Nello specifico, per mezzo di un modello di regressione binaria è possibile identificare quali caratteristiche ascrivibili agli studenti (genere, origine, carriera scolastica, background familiare, ecc) risultino essere un fattore "di protezione" o un fattore "di rischio" rispetto al possedere o meno una delle quattro competenze misurate durante la rilevazione o, per dire in un altro modo, se sono positivamente o negativamente associate alla probabilità di possedere la competenza oggetto di indagine.

A1 – V primaria

La prima caratteristica presa in esame è il genere dello studente. Da uno sguardo d'insieme emerge come l'essere una ragazza sia un fattore "di protezione" quando si parla di competenze linguistiche, ossia sia associato a una maggiore probabilità di possedere una determinata competenza. Questo vantaggio sembra esser presente maggiormente nelle prove in lingua tedesca dove, con l'eccezione del parlato, le ragazze hanno una maggiore probabilità di possedere la competenza dell'ascolto, della lettura e della scrittura. Nelle quattro prove in lingua inglese invece non vi sono differenze statisticamente degne di nota tra ragazzi e ragazze.

A livello di carriera scolastica gli studenti in ritardo di un anno non si comportano in maniera statisticamente differente rispetto agli studenti in parità con gli studi. A livello di V primaria il fenomeno dei ritardi è molto limitato in quanto soltanto il 2% del campione si trova in questa condizione; oltretutto in buona parte si tratta di studenti stranieri di prima generazione (studenti stranieri arrivati in Italia in età scolare, spesso inseriti in classi non corrispondenti alla loro età anagrafica, caratteristica che nel modello viene controllata). Anche la provenienza degli studenti sembra incidere poco, almeno al V livello, così come essere studenti stranieri di prima o seconda generazione (studenti stranieri nati in Italia) rispetto all'essere studenti italiani.

Il background culturale della famiglia è controllato inserendo nel modello il titolo di studio "più alto" posseduto dai genitori. Quale titolo di studio possedano i genitori è per i ragazzi di quest'età un'informazione ancora vaga, come dimostrato dalle percentuali di risposta "non so" alle due domande del questionario, vicine al 60%. La "fragilità" della variabile contenente il titolo di studio la rende poco efficace dal punto di vista statistico, tanto che nessuno o quasi degli effetti marginali associati ai diversi livelli scolari dei genitori risulta statisticamente significativo. L'unica evidenza, trasversale alle lingue e alle competenze misurate seppur non sempre robusta dal punto di vista statistico, è rappresentata dallo svantaggio degli studenti che dichiarano di non sapere quali sono entrambi i titoli di studio dei genitori rispetto a coloro che invece hanno almeno un genitore con laurea (categoria di riferimento): sembra che gli studenti non in grado di definire con precisione il livello di istruzione dei genitori, per i più svariati motivi, siano anche quelli che più

maggiormente evidenziano una carenza di competenze linguistiche. Questi risultati dovranno tuttavia essere oggetto di successivi approfondimenti, dal momento che nella categoria "non so" potrebbe celarsi un'eterogeneità di titoli di studio e quindi dar luogo a stime degli effetti imprecise o distorte.

Le specificazioni dei diversi modelli contengono anche una variabile con il numero di ore di didattica CLIL alla settimana, ma anche in questo caso le risposte date dagli studenti della primaria risultano poco coerenti tra di loro, dal momento che per moltissime classi nel campione gli studenti all'interno della stessa sezione hanno fornito risposte molto diverse alla domanda del questionario. Per questo motivo si è optato per l'uso del valore modale di queste risposte a livello di classe. Dalle diverse specificazioni dei modelli risulta che gli studenti che durante l'anno hanno svolto un numero maggiore di ore in CLIL abbiano maggiori probabilità di possedere le competenze misurate, questo soprattutto per quanto riguarda la lingua inglese. Il fatto che molti effetti marginali non siano più significativi nelle specificazioni con gli effetti "fissi scuola" non deve stupire dal momento che è molto probabile che comportamenti "virtuosi" dal punto di vista degli sforzi di proporre un numero maggiore di ore CLIL siano radicati in certi istituti piuttosto che in altri, spiegando così come mai l'effetto marginale CLIL nelle stime "si spegne" quando si controlla per gli effetti fissi scuola.

Infine, si segnala ancora come l'indice R^2 (il quale è in sintesi una misura di quanto le variabili utilizzate in un modello siano in grado di "spiegare" la variabilità della variabile dipendente) cresca molto nel passaggio dalla specificazione senza a quella con gli effetti "fissi scuola" per le prove di parlato e scritto: ciò tende a mostrare che per queste due competenze, la scuola frequentata conta molto e forse più delle caratteristiche degli studenti e che la didattica risulti ancora piuttosto eterogenea sul territorio.

A2 – III Secondaria di primo grado

Anche al termine della scuola secondaria di primo grado l'essere ragazza risulta un fattore di "protezione" per il possedere le competenze in lingua tedesca. Infatti, è soltanto nella lettura che l'effetto marginale positivo associato all'esser una ragazza non appare statisticamente significativo: negli altri casi si ha invece una maggiore probabilità di superare le soglie richieste nelle prove d'ascolto, di parlato e di scrittura. Per l'inglese invece il vantaggio delle ragazze si rende palese soltanto nel parlato.

Gli studenti che hanno accumulato uno o più anni di ritardo non si comportano peggio dei loro compagni in regola, con l'unica eccezione rappresentata da un effetto negativo osservato nella prova di parlato/tedesco. L'essere stranieri di 1^a o 2^a generazione rispetto all'esser italiani non dà né un vantaggio né uno svantaggio, mostrando da questo punto di vista un profilo di maggiore equità rispetto a quanto visto per la primaria. Un background culturale familiare basso è invece un fattore "di rischio", come dimostrano i tanti effetti marginali negativi statisticamente significativi associati a titoli di studio inferiori alla laurea (categoria di riferimento): studenti i cui genitori possiedono al più una qualifica professionale (quindi le due categorie "licenza media" e "qualifica professionale

triennale”) hanno probabilità di possedere le diverse competenze sensibilmente più basse rispetto ai compagni con genitori laureati, in particolare per l'inglese dove lo svantaggio risulta spesso essere di oltre venti punti percentuali; per il tedesco questo svantaggio invece pare non esserci o esser poco robusto dal punto di vista statistico. Anche gli studenti che non conoscono quale sia il titolo di studio dei genitori (circa il 17% del campione) sono caratterizzati da una minore probabilità di possedere le diverse competenze, con effetti marginali negativi ma leggermente inferiori rispetto a quelli osservati per le categorie “licenza media” o “qualifica professionale”. La dinamica non è lineare e definita in tutte le competenze e per entrambe le lingue ma si possono comunque ricavare indicazioni abbastanza chiare sul fatto che vi siano delle differenze a seconda del retroterra culturale dal quale provengono i ragazzi.

Rispetto alle stime per la V primaria, per la III secondaria I grado si è utilizzata una dummy 0/1 a seconda che la classe non abbia fatto/abbia fatto didattica CLIL durante l'anno al posto del numero di ore di didattica CLIL alla settimana: questa scelta è dovuta al fatto che nel campione di studenti e di classi coloro che hanno svolto CLIL in inglese e/o tedesco è pari a circa il 5% e il 10%, mentre per la V primaria era la totalità. Con questi valori è sufficientemente informativo per la stima distinguere tra coloro che hanno o non hanno avuto questa esperienza scolastica. Aver svolto didattica CLIL in inglese dà una maggiore propensione alla probabilità di possedere le competenze di ascolto e scrittura; per il tedesco i risultati sono poco concludenti, dal momento che gli effetti marginali non sono significativi o sono contrastanti nel momento in cui si inseriscono gli effetti fissi scuola.

Nel passaggio da specificazione senza a quella con gli effetti fissi di scuola l' R^2 del modello cresce tantissimo nei casi di parlato/inglese e tedesco e scrittura/inglese, segno di come l'insegnamento della lingua inglese per queste competenze sia variegato e spieghi una parte molto consistente delle differenze tra studenti rilevate dai test.

B1 – Il Secondaria di secondo grado

In corrispondenza del X livello (Il secondaria di secondo grado) l'esser una ragazza costituisce un fattore “di protezione” trasversale a quasi tutte le competenze e le lingue: le studentesse infatti hanno una maggiore probabilità rispetto ai ragazzi di possedere le competenze parlato e scrittura in inglese e tutte le quattro abilità in tedesco. La maggiore propensione osservata nella lingua tedesca è anche la più robusta dal punto di vista della precisione statistica, a comprovare con sufficiente certezza che per questa lingua i ragazzi soffrono di un gap importante e strutturale.

L'esser in ritardo di uno o più anni rispetto a un percorso di studi senza bocciature è un fattore “di rischio” debole, essendo significativo in pochi casi e statisticamente robusto soltanto per lettura/inglese e lettura/tedesco; questo risultato non sorprende però dal momento che una buona parte dell'effetto di questa variabile viene incorporato dalla presenza del corso di studi frequentato, alla luce del fatto che in molti casi studenti in

ritardo di uno o più anni non si distribuiscono casualmente in tutti i corsi ma sono prevalenti in alcuni.

Il background culturale della famiglia ha un impatto limitato sulla probabilità di possedere o meno una competenza ma non perché non sia un fattore cruciale negli apprendimenti scolastici, quanto piuttosto per il fatto che buona parte del suo impatto è assorbito dagli effetti fissi di indirizzo frequentato. Così come per gli studenti che hanno accumulato anni di ritardo o meno, studenti con un diverso retroterra culturale tendono a scegliere determinati percorsi scolastici piuttosto che altri, creando un fenomeno di (auto)selezione all'interno dei diversi indirizzi di studio: questo fa sì che una parte dell'effetto del background culturale sugli apprendimenti venga assorbito dall'effetto fisso di indirizzo il quale, come vedremo in seguito, risulta spesso determinante. Fatta questa opportuna premessa, c'è comunque un'evidenza parziale di uno svantaggio di ragazze e ragazzi provenienti da famiglie con un'istruzione inferiore rispetto a coloro che provengono da famiglie con genitori laureati (categoria di riferimento per il calcolo degli effetti marginali): così, ad esempio, gli studenti i cui padri e madri possiedono al più una licenza media o una qualifica professionale hanno una minore probabilità di possedere la competenza ascolto/inglese, parlato/tedesco, scrittura/inglese e scrittura/tedesco.

A parità di altre condizioni (genere, origine, titolo di studio, ecc.), studenti nei diversi indirizzi di studio mostrano profonde differenze nella propensione a possedere o meno una competenza. I coefficienti marginali mostrano la minore o maggiore probabilità di superare la soglia minima di punteggio degli studenti dei vari indirizzi di studio rispetto a coloro i quali frequentano classi a indirizzo linguistico, categoria scelta come riferimento in quanto presenta delle peculiarità univoche e differenti rispetto a tutti gli altri indirizzi, e la quasi totalità è di segno negativo e statisticamente molto significativo, fatto che consente di individuare alcune macro-tendenze. La prima è che, con l'eccezione del classico, gli studenti degli altri indirizzi liceali raggiungono risultati meno positivi dei loro compagni dei linguistici e secondo un gradiente negativo liceo scientifico, liceo delle scienze umane e artistico. La seconda è che tra gli indirizzi tecnici quello economico sembra andare sistematicamente meglio di quello tecnologico; in molti casi gli studenti dell'economico hanno una probabilità di possedere le diverse competenze addirittura maggiore rispetto agli indirizzi liceali, con l'eccezione di linguistico e classico.

5. Sistema di valutazione automatica

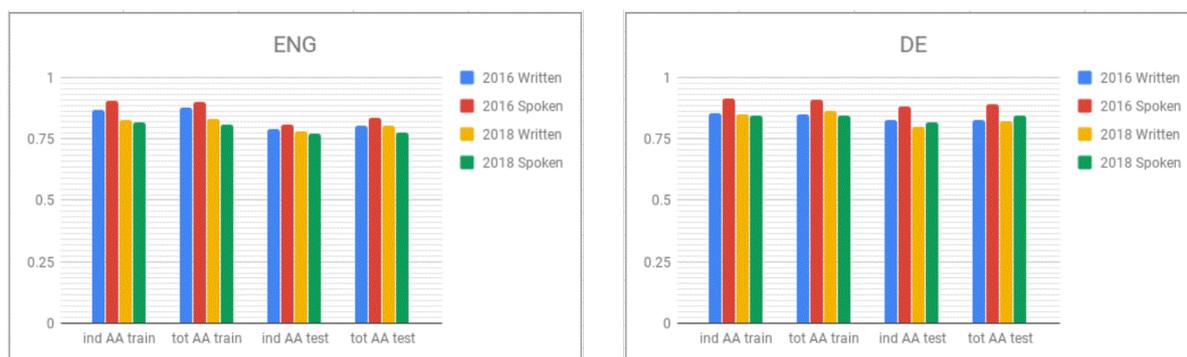
L'indagine sugli apprendimenti linguistici TLT 2018 ha costituito anche l'occasione per implementare la ricerca nell'ambito della valutazione automatica, creando un sistema di controllo aggiuntivo per le due abilità di produzione, scritta e orale. Nello specifico, in collaborazione con FBK, si sta mettendo a punto un sistema volto a produrre in maniera automatica le valutazioni di alcuni indicatori significativi (proprietà lessicali, pronuncia, fluenza dell'eloquio, tempi di reazione, pertinenza delle risposte, capacità descrittive-narrative e comunicative, ...), così da disporre di analisi più esaustive e complete rispetto alla sola indicazione di raggiungimento dei livelli del QCER.

Sono stati analizzati file audio e scritti delle rilevazioni TLT 2016 e 2018 e della fase di try out del 2017, per un totale di circa 25.000 file; ogni rilevazione è stata divisa in una parte di addestramento del sistema (2/3) e una parte di test (1/3); per ogni frase scritta e per ogni registrazione si hanno punteggi compositi (fino a 6 indicatori) assegnati da esperti.

Al momento sono stati costruiti tre modelli principali::

- *riconoscitori del parlato* che convertono audio in sequenza di parole; le prestazioni si misurano in WER (numero di parole riconosciute male / numero di parole di riferimento);
- *estrattori di parametri* che convertono una sequenza di parole in parametri numerici, ad esempio numero di parole della frase, numero di parole scritte male, etc.;
- *classificatori* che convertono parametri in punteggi compositi, scimmiettando gli esperti; si tratta di reti neurali che imparano dai dati di addestramento come gli esperti assegnano i punteggi; le prestazioni si misurano in AA (accuratezza media pesata tra punteggi esperti e punteggi automatici).

Figura 7 - Prestazioni classificatori (AA, tra 0 e 1, più è alta meglio è, 1 significa perfezione)



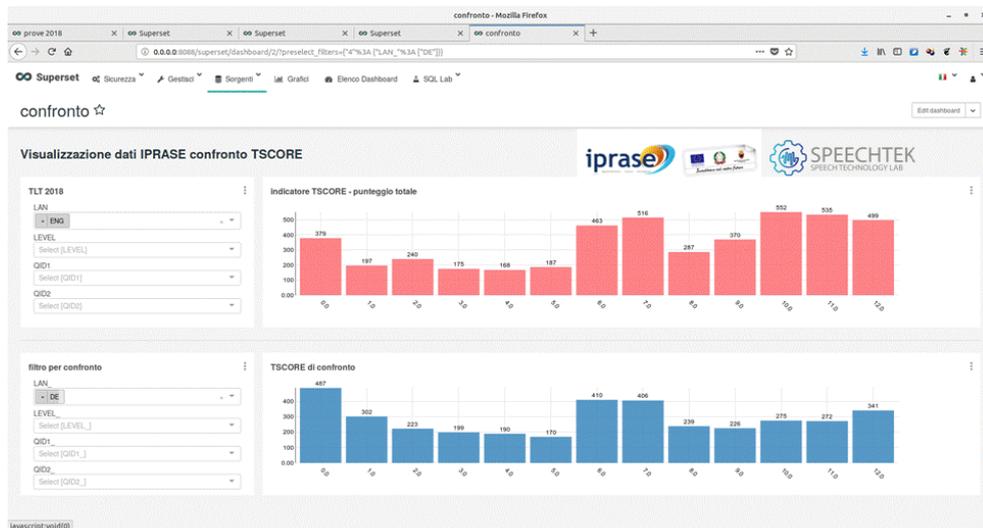
L'obiettivo è di estrarre da tali modelli alcuni parametri specifici per migliorare le prestazioni dei classificatori rispetto ad alcuni gruppi di indicatori:

- *indicatori di fluenza*: il riconoscimento vocale permette di conoscere istante di inizio e di fine di ogni parola riconosciuta, quindi di estrarre parametri come "numero di parole pronunciate", "numero di sillabe al secondo", "durata di tutte le pause tra parole", "durata complessiva della frase pronunciata (inclusi/esclusi silenzi)". Ci si aspetta che questi indicatori possano migliorare le prestazioni per gli indicatori di fluenza ma non, ad esempio, per gli indicatori di contenuto semantico.
- *indicatori di contenuto*: dalla parte di addestramento si possono estrarre le parole di contenuto più frequenti (bag of words), per le frasi che hanno ricevuto punteggi alti dagli esperti. Per una frase da valutare si possono calcolare parametri "numero di parole nella bag of words", "percentuale di parole nella bag of words", che indicano se la risposta contiene alcune delle parole che ci si aspetta.

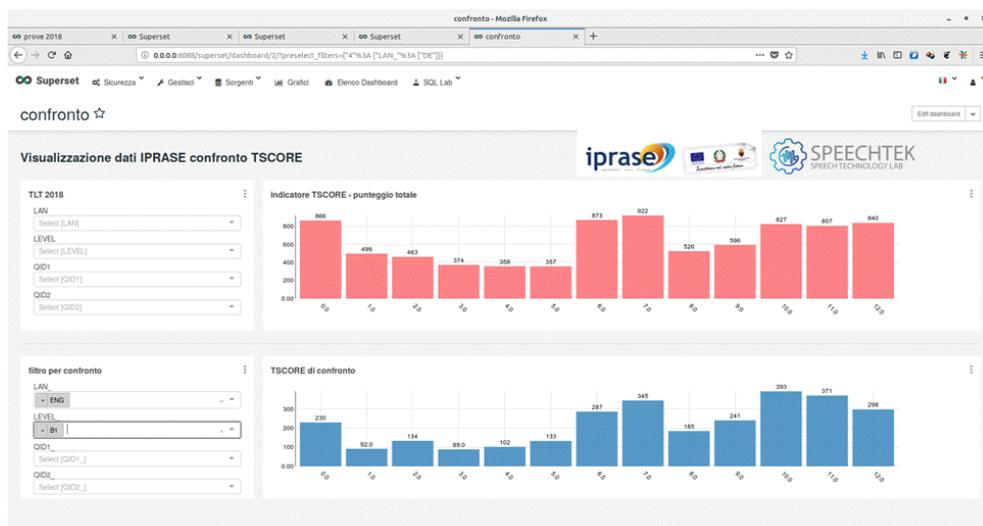
Infine si sta lavorando a un'interfaccia online costruita su un normale browser capace di navigare all'interno dei dati di TLT 2016 e TLT 2018, evidenziando i valori delle valutazioni degli esperti (in futuro anche quelle automatiche) e consentendo di confrontare diversi

sottoinsiemi (ad esempio i risultati di una particolare scuola rispetto ai risultati dell'intero campione). L'interfaccia sarà disponibile per gli Istituti partecipanti alle rilevazioni e nello specifico, ogni Istituto potrà verificare come si posiziona la propria scuola/classe rispetto all'universo delle scuole/classi partecipanti, oltreché avere accesso ai propri esiti per sezione. A seguito vengono presentate due esemplificazioni sulle possibilità di impiego dell'interfaccia.

ENG vs DE



ALL vs ENG B1



PIATTAFORMA DEMO

TLT – Trentino Language Testing 2018-2020

Al fine di favorire possibilità di verifica delle competenze linguistiche degli studenti, parallelamente alla piattaforma online dedicata alla rilevazione linguistica TLT Trentino Language Testing 2018, è stato creato e messo a disposizione di tutte le istituzioni scolastiche provinciali uno strumento di testing online in base al quale le scuole possono verificare autonomamente il livello di apprendimento linguistico, sia in inglese che in tedesco, degli studenti e delle studentesse. La piattaforma DEMO offre la possibilità, attraverso apposite credenziali di accesso, di svolgere prove di lingua inglese e tedesca appositamente create. Le prove, riguardanti le quattro abilità (ascolto, lettura, parlato, scrittura), sono relative a quattro dei livelli di competenza linguistica individuati dal CEFR: A1, A2, B1 e B2. La piattaforma, inizialmente riservata alle classi coinvolte nella rilevazione linguistica di marzo 2018, rimarrà a disposizione di tutti gli Istituti del territorio provinciale per i prossimi tre anni scolastici.



1. Finalità e adattabilità dello strumento a fini didattici

Inizialmente dedicata in via esclusiva alle scuole partecipanti alla rilevazione linguistica per far testare ai propri studenti la funzionalità dello strumento in previsione dello svolgimento delle prove del TLT, la piattaforma DEMO presenta possibilità di utilizzo con finalità didattiche diversificate. Ogni prova, una per lingua e per livello, può essere utilizzata come prova unitaria di competenza linguistica tra classi parallele di uno stesso istituto oppure come test d'entrata/uscita per la definizione del livello linguistico in possesso degli studenti. La predisposizione della piattaforma, che permette al docente di ascoltare i file audio registrati dagli studenti e leggere le loro produzioni scritte, può infine risultare utile per una valutazione continuativa delle abilità produttive: utilizzando materiali

autentici forniti dai docenti, gli studenti possono utilizzare la piattaforma per salvare e inviare al proprio docente i file audio e di scrittura.

2. Accesso alla piattaforma DEMO

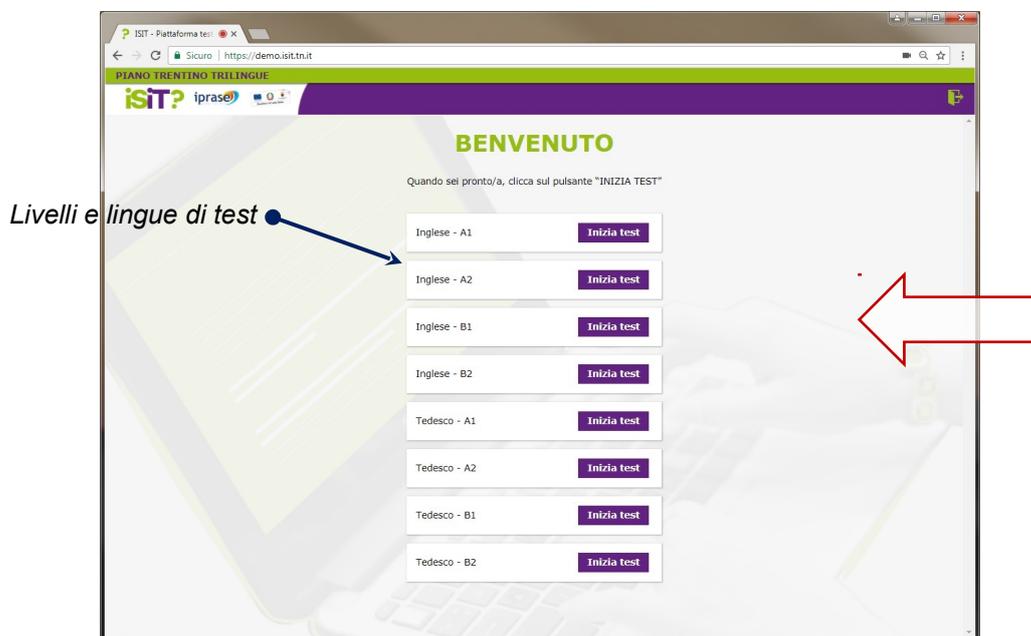
L'accesso alla *piattaforma DEMO* (<https://demo.isit.tn.it/>) che eroga le prove linguistiche, è subordinato alla creazione degli utenti/studenti: quest'azione è in carico agli istituti scolastici. Per visualizzare correttamente il *gestionale* nel quale verranno creati gli utenti della piattaforma DEMO, disponibile all'indirizzo <https://demoadmin.isit.tn.it/>, è necessario utilizzare Google Chrome. Una volta inserito l'indirizzo nel browser apparirà la homepage della piattaforma di gestione. Per accedere viene richiesta l'autenticazione della scuola: è stato creato un profilo per ogni istituto scolastico (e per ogni plesso) le cui credenziali saranno inviate direttamente da IPRASE (username e password), unitamente alle guide in formato digitale di gestione utenti e di utilizzo della piattaforma.

Per effettuare l'accesso alla piattaforma DEMO per lo svolgimento delle prove (*login*) è necessario inserire le credenziali generate autonomamente da ogni istituto (username e password) nello spazio indicato dalla freccia. Le credenziali personali degli studenti saranno in forma alfanumerica, ovvero 9 cifre per la username e 8 caratteri per la password (numeri, lettere e/o caratteri speciali); una volta inserita username e password sarà possibile accedere alle prove.

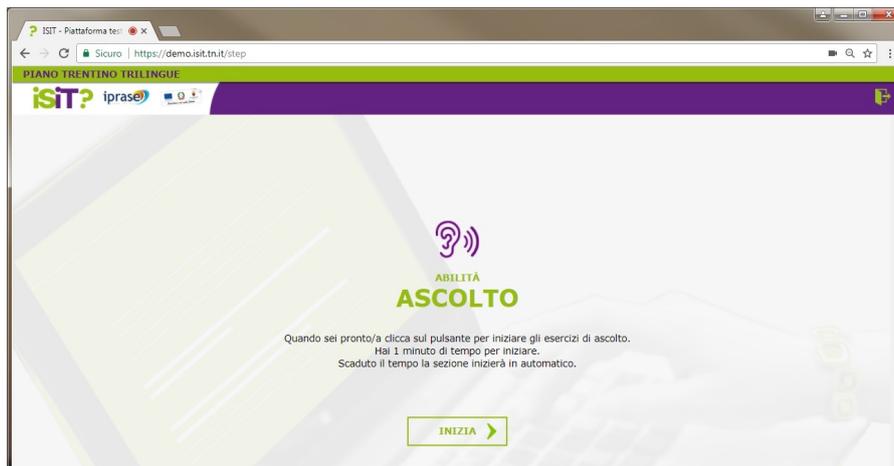
La procedura di login è la medesima sia per i profili *studente* (vedi punto 3) che per i profili *docente* (vedi punto 4).

3. Profilo STUDENTE

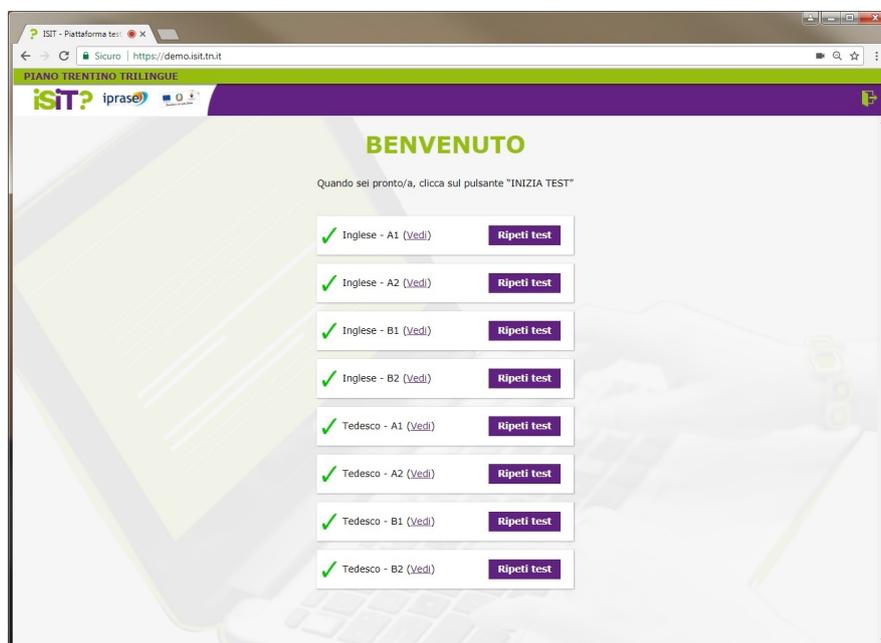
Una volta effettuato il login lo studente si troverà di fronte a una pagina di benvenuto all'interno della quale potrà decidere quale livello di test affrontare per entrambe le lingue oggetto della rilevazione (inglese e tedesco).



Per accedere alla prova sarà sufficiente cliccare su "Inizia test" e la piattaforma presenterà subito la prima abilità (Ascolto) del test prescelto:



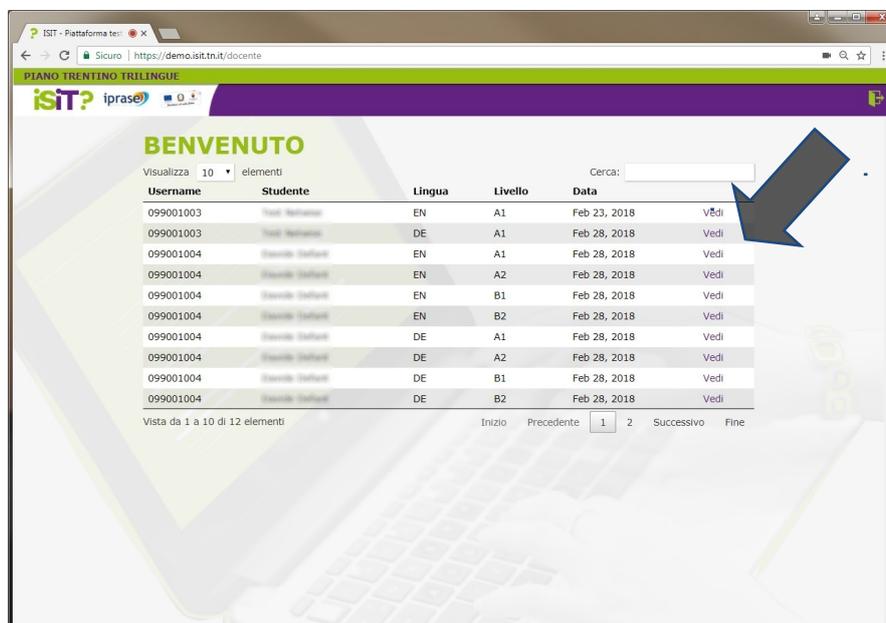
Al termine di ogni prova la piattaforma riporterà lo studente alla pagina di benvenuto, aggiornando l'elenco dei test svolti:



Lo studente potrà revisionare le prove svolte direttamente dalla piattaforma. Il sistema, per ogni livello, accanto all'indicazione del test effettuato (*spunta verde*) riporta la dicitura "Vedi" che permette l'accesso alla revisione di ciascuna prova. Sarà inoltre possibile in qualsiasi momento ripetere il test: le domande proposte saranno le medesime per tutte le abilità ma la ripetizione (con il solo clic sul comando) causerà la cancellazione della prova precedente e la sovrascrittura dei risultati.

4. Profilo DOCENTE

Una volta effettuato il login così come previsto dal paragrafo 2, il docente si troverà di fronte a una pagina di benvenuto all'interno della quale potrà visualizzare l'elenco dei test svolti dagli studenti delle proprie classi. Per perfezionare la ricerca è disponibile in alto a destra la funzione "Cerca". Per accedere a ogni test sarà sufficiente cliccare su "Vedi" e la piattaforma presenterà la revisione del test selezionato.



The screenshot shows the 'BENVENUTO' (Welcome) page of the ISIT platform. At the top, there is a search bar labeled 'Cerca:'. Below it is a table with columns: Username, Studente, Lingua, Livello, and Data. The table contains 12 rows of test results. A blue arrow points to the 'Vedi' button in the first row.

Username	Studente	Lingua	Livello	Data	
099001003	Tomáš Malinský	EN	A1	Feb 23, 2018	Vedi
099001003	Tomáš Malinský	DE	A1	Feb 28, 2018	Vedi
099001004	Eleonore Gschwandtner	EN	A1	Feb 28, 2018	Vedi
099001004	Eleonore Gschwandtner	EN	A2	Feb 28, 2018	Vedi
099001004	Eleonore Gschwandtner	EN	B1	Feb 28, 2018	Vedi
099001004	Eleonore Gschwandtner	EN	B2	Feb 28, 2018	Vedi
099001004	Eleonore Gschwandtner	DE	A1	Feb 28, 2018	Vedi
099001004	Eleonore Gschwandtner	DE	A2	Feb 28, 2018	Vedi
099001004	Eleonore Gschwandtner	DE	B1	Feb 28, 2018	Vedi
099001004	Eleonore Gschwandtner	DE	B2	Feb 28, 2018	Vedi

5. Caratteristiche delle prove

Le caratteristiche complessive delle prove di ogni livello sono affini a quelle utilizzate per il TLT 2018. Le domande vengono somministrate in modo automatico e si risponde selezionando una singola scelta/click oppure interagendo con il sistema attraverso la tastiera/mouse o il microfono. Il sistema agisce in questo modo finché non viene esaurito il tempo a disposizione o non vengono completati tutti gli esercizi previsti. La prova rileva le abilità linguistiche secondo il seguente ordine:

1. *Ascolto*, in cui vengono testate le capacità in termini di comprensione orale attraverso delle fasi di ascolto di testi pre-registrati;
2. *Parlato*, in cui si chiede a ciascuno studente di testare la propria capacità di interazione orale;
3. *Lettura*, in cui vengono valutate le competenze in termini di comprensione del testo;
4. *Scrittura*, in cui sono approfondite e messe alla prova le capacità di produzione scritta, attraverso interazioni diverse con il sistema e utilizzando la tastiera.

Per ogni abilità sono previste due sezioni distinte, caratterizzate da esercizi diversi tra una sezione e l'altra. Nella seguente tabella sono riepilogati i tempi parziali delle prove relative a ogni abilità, e la durata complessiva:

	LIVELLO A1	LIVELLO A2	LIVELLO B1	LIVELLO B2
Ascolto 1	5 minuti	5 minuti	9 minuti	10 minuti
Ascolto 2	5 minuti	5 minuti	11 minuti	10 minuti
Parlato 1	2 minuti	4 minuti	5 minuti	5 minuti
Parlato 2	3 minuti	4 minuti	5 minuti	5 minuti
Letture 1	6 minuti	10 minuti	15 minuti	15 minuti
Letture 2	9 minuti	15 minuti	15 minuti	15 minuti
Scrittura 1 (max. parole)	5 minuti (D&D)	12 minuti (60)	20 minuti (150)	25 minuti (200)
Scrittura 2 (max. parole)	15 minuti	18 minuti (120)	10 minuti (50)	15 minuti (100)
DURATA COMPLESSIVA	50 minuti	73 minuti	90 minuti	100 minuti

Livello A1

La prima abilità a essere testata è l'*Ascolto*. La prova è suddivisa in due sezioni, ognuna della durata massima di 5 minuti; per ogni sezione è previsto l'ascolto di un file audio della durata di circa 50 secondi che viene proposto due volte di seguito, in modo automatico. Tra un ascolto e l'altro sono previsti 5 secondi di intervallo. Per ogni fase di ascolto sono proposte 6 domande, ognuna con 4 possibili risposte. Per indicare la risposta corretta sarà necessario cliccare con il tasto sinistro del mouse sul tondo bianco alla sinistra di ogni risposta.

La seconda abilità testata è il *Parlato*. Anche in questo caso la prova è suddivisa in due sezioni: la prima della durata di 2 minuti, la seconda di 3 minuti. La rilevazione prevede, per entrambe le sezioni, 5 domande in lingua straniera, da ascoltare con le cuffie, alle quali va fornita una risposta sempre in lingua straniera. Le risposte vengono registrate dal computer attraverso il microfono. Per rispondere si hanno a disposizione alcuni secondi (indicati nella consegna della prova), al termine dei quali viene proposta automaticamente la domanda successiva.



La terza abilità a essere testata è la *Letture*. Come per le precedenti abilità, la rilevazione prevede la suddivisione della prova in due sezioni. La prima sezione ha una durata di 6 minuti mentre la seconda di 9 minuti. In ogni sezione viene proposta un'immagine con delle informazioni in lingua straniera, le relative domande e le risposte a scelta multipla (4 risposte per ogni domanda); in basso è visibile il cronometro.

L'ultima abilità a essere testata è la *Scrittura*, suddivisa in due sezioni. La prima sezione, interattiva, ha una durata di 5 minuti, mentre per la seconda sezione sono disponibili 15 minuti. La prima sezione prevede la modalità drag&drop ovvero viene richiesto, attraverso l'uso del mouse, di abbinare alcune informazioni trascinando la risposta corretta nel relativo campo. Sono presenti più risposte dei campi disponibili da completare. La seconda sezione della prova di Scrittura prevede l'utilizzo della tastiera per scrivere un breve testo su un argomento indicato.

Livello A2

La prima abilità a essere testata è l'*Ascolto*. La rilevazione prevede la suddivisione della prova in due sezioni. Ogni sezione ha una durata massima di 5 minuti e per ogni sezione è previsto l'ascolto di un file audio della durata di circa 60 secondi che viene proposto due volte di seguito, in modo automatico. Tra un ascolto e l'altro sono previsti 5 secondi di intervallo. Per ogni fase di ascolto sono proposte 6 domande, ognuna con 4 possibili risposte.

La seconda abilità a essere testata è il *Parlato*. Anche in questo caso la rilevazione prevede la suddivisione della prova in due sezioni. Entrambe le sezioni avranno una durata di 4 minuti. La rilevazione prevede nella prima sezione 6 domande in lingua straniera alle quali va fornita una risposta sempre in lingua straniera, mentre nella seconda sezione lo studente deve produrre una breve presentazione sulla base di alcune indicazioni fornite. Le risposte vengono registrate dal computer attraverso il microfono: durante la fase della risposta appare un messaggio rosso, che comunica che è in corso la registrazione; passato il tempo a disposizione, la registrazione si conclude e viene proposta automaticamente la sezione successiva.

La terza abilità a essere testata è la *Lettura*. Come per le precedenti abilità, anche in questo caso la rilevazione prevede la suddivisione della prova in due sezioni. La prima sezione ha una durata di 10 minuti mentre la seconda di 15 minuti. Nella prima sezione viene proposta la descrizione di quattro scuole di lingua con delle informazioni in lingua straniera. Bisogna leggere attentamente il testo e rispondere alle domande identificando gli elementi generali; nella parte in basso dello schermo è possibile verificare il tempo a disposizione. Per questa sezione sono proposte 6 domande, ognuna con 4 possibili risposte; nella seconda sezione, è invece proposto un unico testo scritto da leggere, relativamente al quale vengono proposte 6 domande. Come per la sezione precedente, anche in questo caso è disponibile il cronometro.

L'ultima abilità a essere testata è la *Scrittura*, suddivisa in due sezioni: la prima sezione ha una durata di 12 minuti e la seconda di 18 minuti. La prima sezione prevede, attraverso l'utilizzo della tastiera, di rispondere a un messaggio ricevuto (ad esempio un'email); è definito un massimo di 60 parole. Nella seconda sezione della prova è richiesto di scrivere in lingua straniera un breve testo descrittivo relativo a un argomento indicato a video; è definito un massimo di 120 parole.

Livello B1

La prima abilità a essere testata è l'*Ascolto*. La prova è suddivisa in due sezioni: la prima ha una durata massima di 9 minuti, mentre la seconda di 11 minuti; per ogni sezione è previsto l'ascolto di un file audio che viene proposto due volte di seguito, in modo automatico. Il testo da ascoltare ha una durata massima di 3 minuti; tra un ascolto e l'altro sono previsti 5 secondi di intervallo. Per ogni fase di ascolto sono proposte 6 domande, ognuna con 4 possibili risposte.

La seconda abilità a essere testata è il *Parlato*. Anche in questo caso la prova è suddivisa in due sezioni, ciascuna della durata di 5 minuti. La rilevazione prevede, per entrambe le sezioni, che si interagisca con il computer in lingua straniera; le risposte alle varie domande e i dialoghi saranno registrati dal computer attraverso il microfono. Per la prima sezione vengono poste 6 domande in lingua straniera: si hanno a disposizione circa 30 secondi per ogni risposta, al termine dei quali viene proposta automaticamente la domanda successiva. La seconda sezione prevede invece la produzione di un testo sulla base di una precisa consegna. Durante la fase della risposta appare un messaggio rosso, che comunica che è in corso la registrazione: passati i secondi a disposizione, la registrazione si conclude e viene proposta automaticamente la sessione successiva.

La terza abilità a essere testata è la *Lettura*. Come per le precedenti abilità, anche in questo caso la rilevazione prevede la suddivisione della prova in due sezioni, entrambe della durata di 15 minuti; anche in questo caso in basso si può verificare il tempo a disposizione. Nella prima sezione vengono proposti due testi con 6 domande ciascuno; per ogni domanda sono previste 4 possibili risposte. Nella seconda sezione è invece proposto un articolo tratto da una rivista. Come per la sezione precedente, anche in questo caso nella parte bassa della pagina è disponibile il cronometro.

L'ultima abilità a essere testata è la *Scrittura*, suddivisa in due sezioni. La prima sezione ha una durata complessiva di 20 minuti e la seconda di 10 minuti. La prima sezione prevede,

attraverso l'utilizzo della tastiera, di scrivere un post per il proprio blog o un forum su un tema fornito; è definito un massimo di 150 parole. Nella seconda sezione viene richiesto di scrivere un'email su un argomento indicato per un massimo di 50 parole.

Livello B2

La prima abilità a essere testata è l'*Ascolto*. La rilevazione prevede la suddivisione della prova in due sezioni (entrambe della durata massima di 10 minuti) e per ogni sezione è previsto l'ascolto di un file audio che viene proposto due volte di seguito, in modo automatico. Il testo da ascoltare ha una durata massima di 3 minuti: tra un ascolto e l'altro sono previsti 5 secondi di intervallo. Per ogni fase di ascolto vengono proposte 6 domande, ognuna con 4 possibili risposte.

La seconda abilità a essere testata è il *Parlato*. Anche in questo caso la rilevazione prevede la suddivisione della prova in due sezioni, ciascuna della durata di 5 minuti, in cui è richiesta l'interazione con il computer. Le risposte alle varie domande e i dialoghi saranno registrati dal computer attraverso il microfono. Per la prima sezione vengono poste 6 domande in lingua straniera: si hanno a disposizione circa 30 secondi per ogni risposta, al termine dei quali viene proposta automaticamente la domanda successiva. La seconda sezione prevede invece la produzione di un testo sulla base di una precisa consegna. Durante la fase della risposta appare un messaggio rosso, che comunica che è in corso la registrazione: passati i secondi a disposizione, la registrazione termina e viene proposta automaticamente la sessione successiva.

La terza abilità a essere testata è la *Letture*. Come per le precedenti abilità, anche in questo caso la rilevazione prevede la suddivisione della prova in due sezioni, entrambe della durata di 15 minuti; anche in questo caso in basso si può verificare il tempo a disposizione. Nella prima sezione vengono proposti due testi con 6 domande ciascuno; per ogni domanda sono previste 4 possibili risposte. Nella seconda sezione, è invece proposto un articolo tratto da una rivista. Come per la sezione precedente, anche in questo caso nella parte bassa della pagina è disponibile il cronometro.

L'ultima abilità a essere testata è la *Scrittura*, suddivisa in due sezioni. La prima sezione ha una durata complessiva di 25 minuti e la seconda di 15 minuti. La prima sezione prevede, attraverso l'utilizzo della tastiera, di scrivere un articolo per un giornale locale su un tema dato; è definito un massimo di 200 parole. Nella seconda sezione viene richiesto di scrivere un'email su un argomento indicato, per un massimo di 100 parole.